

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 863

**Ulteriore proroga del termine per la trasmissione degli atti di individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, previsto con propria delibera n. 2022/2018, in attuazione dell'art.9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 869

**Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo Schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi** 3

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 863

**Ulteriore proroga del termine per la trasmissione degli atti di individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, previsto con propria delibera n. 2022/2018, in attuazione dell'art.9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'articolo 9 "Promozione delle attività commerciali e dei servizi nelle zone montane e nei comuni minori";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49);

## Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2022 del 26/11/2018, avente ad oggetto "Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii.", ed in particolare l'allegato A nel quale veniva stabilito, quale termine, per la trasmissione alla Regione, da parte dei Comuni dell'atto di individuazione delle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, entro febbraio 2019;

- n. 562 del 15/4/2019, avente ad oggetto "Proroga del termine per trasmissione degli atti di individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, previsto con propria deliberazione n. 2022/2018, in attuazione dell'art 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii." con la quale si prevedeva quale termine ultimo e perentorio il 15 maggio 2019, in considerazione dell'emanazione nel mese di maggio del bando per l'assegnazione dei contributi, per progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali di cui all'art. 9 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.;

Considerato che alcuni Comuni hanno segnalato una ristrettezza dei tempi operativi, rilevando che la suddetta delibera di proroga risulta pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna solo in data 2 maggio 2019;

Valutata la possibilità di poter posticipare l'emanazione del bando per l'assegnazione dei contributi, per progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali di cui all'art. 9 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., in considerazione della prevista data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo e che, a tal fine, l'elenco delle aree soggette a rarefazione commerciale dovrà risultare definitivo e

consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 1 luglio 2019;

Ritenuto di poter individuare, sulla base di quanto sopra riportato, un ulteriore e definitivo termine per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna da parte dei Comuni del proprio atto di individuazione delle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, alla data del **25 giugno 2019**;

## Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

## Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016, recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016, recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017, recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di prorogare definitivamente al 25 giugno 2019 il termine

per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna da parte dei Comuni degli di individuazione delle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale;

2) di dare atto che non saranno presi in considerazione gli atti trasmessi oltre il suddetto termine nonché quelli non riportanti, per ciascuna area individuata, il numero degli abitanti e degli esercizi commerciali del settore merceologico alimentare (o misto) in conformità a quanto previsto all'allegato A alla propria deliberazione n. 2022/2018;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 869

**Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo Schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 concernente "Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola" con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "wellness valley";

- il bilancio di previsione 2019 - 2021, che presenta una disponibilità complessiva di € 20.000.000,00 sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", di cui € 5.000.000,00 sull'annualità 2019, € 10.000.000,00 sull'annualità 2020 ed € 5.000.000,00 sull'annualità 2021;

Ritenuto di procedere, ai sensi di quanto stabilito al comma 2 dell'art. 2 della richiamata legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20, all'approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi regionali di che trattasi;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dai Comuni nell'ambito della propria attività istituzionale non economica, finalizzati alla riqualificazione e rigenerazione urbana di aree, spazi ed im-

mobili pubblici non gestiti o destinati ad operatori economici né comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun vantaggio misurabile;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche" espresso nella seduta del 22 maggio 2019, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’Allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando concernente i criteri, termini e modalità per l’assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all’art. 1 della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e i moduli (Mod. 1/A, Mod. 2/A e Mod.3/A) da utilizzarsi per la richiesta di finanziamento, di cui all’Allegato A, nonché lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi regionali, di cui all’Allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, ai sensi della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A****CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2018, N. 20 "PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA"****1. Finalità**

In attuazione alla legge regionale 20 dicembre 2018 n. 20 "*Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola*" la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "wellness valley".

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € **20.000.000,00**, sono così ripartite:

- € 5.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019;
- € 10.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- € 5.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021.

**2. Soggetti beneficiari e requisiti e condizioni di ammissibilità**

Sono soggetti beneficiari e quindi soggetti che possono presentare domanda le singole Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto turistico balneare della costa emiliano-romagnola istituito con decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

In caso di Comuni, aventi i requisiti di cui sopra, che siano aderenti ad Unioni di Comuni dotate dei propri organi ex art. 32 del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la domanda di contributo può essere presentata dall'Unione a condizione che l'intervento per il quale si richiede il contributo insista su aree territoriali dei Comuni ricadenti nel Distretto turistico balneare della costa emiliano-romagnola, come sopra meglio esplicitato

Ciascun Comune può fare domanda per un solo progetto.

Non è ammessa la presentazione della domanda da parte di Comuni in forma associata.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- la presentazione di un progetto avente un importo ammissibile minimo di € 2.000.000,00 e massimo di € 10.000.000,00;
- l'approvazione, alla data di presentazione della domanda, almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'importo minimo del progetto proposto dovrà essere mantenuto e assicurato anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato. Sono fatti salvi i casi in cui le eventuali riduzioni al di sotto dei suddetti limiti siano dovuti esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati, fermo restando la completa e totale realizzazione del progetto ammesso a contributo.

### **3. Interventi finanziabili e spese ammissibili**

Sono ammissibili gli interventi realizzati dai Comuni nell'ambito della propria attività istituzionale non economica, finalizzati alla riqualificazione e rigenerazione urbana di aree, spazi ed immobili pubblici non gestiti o destinati ad operatori economici, diretti a:

- a) promuovere la qualità architettonica e ambientale dello spazio urbano;
- b) rimuovere eventuali condizioni ed elementi di degrado;
- c) sostenere l'innalzamento e la miglior distribuzione dei servizi e delle attrezzature con particolare riferimento a quelli turistici;
- d) promuovere l'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con disabilità;
- e) prevedere la riduzione degli impatti ambientali con soluzioni attente al tema della sostenibilità ambientale;
- f) promuovere la mobilità sostenibile.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune proponente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo **almeno fino al 31 dicembre 2029** (10 anni circa a decorrere dalla prevista data di concessione del contributo). Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario o titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune proponente di realizzare gli interventi del progetto (a titolo esemplificativo: contratto di locazione o di comodato; diritto di superficie od usufrutto; concessione, consegna o riserva ai sensi dell'art. 3 comma 5 della LR 9/2002 e s.m.i., in caso di area di demanio marittimo, ecc.), da trasmettersi al Servizio regionale competente, entro il termine di due mesi dal ricevimento della notifica di concessione del contributo di cui al paragrafo 8.4, pena la revoca del contributo.

I contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità. Qualora, entro il suddetto termine di due mesi dal ricevimento della notifica di concessione del contributo, non fosse possibile la formalizzazione del titolo giuridico avente una disponibilità fino al 31 dicembre 2029, dovrà, entro il medesimo termine, essere garantita una disponibilità almeno fino al 31 dicembre 2024, salvo procedere, prima della richiesta del saldo del contributo, all'eventuale successivo adeguamento della durata della relativa disponibilità.

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a

decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino 31 dicembre 2021 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori di cui alla seguente lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) opere di recupero, riqualificazione e rigenerazione urbana e/o ambientale di aree, spazi ed immobili pubblici;

c) oneri per la sicurezza;

d) acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche, impianti e arredi strettamente funzionali al progetto;

A valere sul presente bando, non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi,
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di terreni e fabbricati
- acquisto di beni usati

Per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale al beneficiario, l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dal progetto e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

#### **4. Decorrenza degli interventi progettuali, tempi di attuazione e cronoprogramma**

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2021.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2019 del 25% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2021 del 25% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

#### **5. Misura del contributo regionale e cumulabilità**

I contributi sono concessi nella misura massima del 100% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 10 milioni di euro.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, fino ad un massimo del 100%, qualora tale misura non fosse assicurata dal suddetto contributo regionale.

#### **6. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

Le domande di contributo devono essere trasmesse entro e non oltre il **15 luglio 2019** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., è redatta secondo il Mod.1/A allegato alla presente deliberazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione generale descrittiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente secondo il format di cui al Mod.2/A allegato alla presente deliberazione;
- b) atto di approvazione da parte dell'organo competente del Comune richiedente del progetto fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ;
- c) progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., limitatamente ai seguenti elaborati:
  - relazione tecnica
  - studi, indagini e verifiche preliminari necessari per l'intervento proposto;
  - elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*)
  - calcolo sommario della spesa e quadro economico;
- d) qualora già formalizzati alla data di presentazione della domanda, **idonei titoli giuridici**, che consentano al Comune proponente di realizzare gli interventi del progetto che coinvolgono aree o beni non di proprietà del medesimo o in alternativa **dichiarazioni di impegno** da parte dei legittimi proprietari delle aree o dei beni, a concedere la disponibilità degli stessi almeno fino al 31 dicembre 2029, salvo procedere alla trasmissione dei relativi titoli giuridici entro il termine di

due mesi dal ricevimento della notifica dell'eventuale concessione del contributo di cui al paragrafo 8.4, pena la revoca del contributo stesso. Qualora, entro il suddetto termine non fosse possibile la formalizzazione del titolo giuridico avente una disponibilità fino al 31 dicembre 2029, dovrà, entro il medesimo termine, essere garantita una disponibilità almeno fino al 31 dicembre 2024, salvo procedere, prima della richiesta del saldo del contributo, all'eventuale successivo adeguamento della durata della relativa disponibilità;

- e) documento di sintesi progettuale soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

#### **7. Cause di inammissibilità formali**

Costituiscono motivo di inammissibilità formale della domanda presentata:

- a) la trasmissione oltre il termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- b) la presentazione da parte di soggetto diverso da quelli individuati al paragrafo 2;
- c) la mancata o non valida sottoscrizione dell'istanza o mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune richiedente;
- d) la mancata presentazione dei documenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 6.

#### **8. Ammissibilità, valutazione, formazione della graduatoria e concessione dei contributi**

L'iter del procedimento istruttorio delle domande pervenute, si articola nelle seguenti fasi:

- 1) istruttoria di ammissibilità formale;
- 2) verifica di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito;
- 3) formazione della graduatoria e concessione contributi.

Il procedimento di concessione dei contributi dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2019.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

### 8.1 Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente Servizio regionale e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda e della regolarità della documentazione allegata e del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 2 e 6.

Saranno oggetto di verifica, in particolare:

- il rispetto della scadenza e della modalità di inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata, che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 7, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Il termine per la conclusione della verifica formale è di 30 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di chiarimenti e/o documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte per la valutazione sostanziale e di merito ad un Nucleo di Valutazione da costituirsi anche con esperti esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto dei progetti presentati, con provvedimento del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

### 8.2 Verifica di ammissibilità sostanziale

Il Nucleo di Valutazione dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti con le finalità e i contenuti della legge regionale n. 20/2018, rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- a) favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, con particolare riferimento al settore del turismo balneare;
- b) riqualificare aree e spazi pubblici delle località costiere, al fine di migliorare le condizioni di offerta

e l'attrattività turistica delle stesse.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità.

### 8.3 Valutazione di merito

Tutti i progetti che avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale saranno ammessi alla successiva fase valutativa basata sui seguenti criteri e punteggi:

<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Punteggio max</b>
a) il ruolo strategico degli interventi prospettati in relazione alla loro capacità di sostenere l'innovazione e la competitività turistica con riferimento al settore del turismo balneare e di promuoverne la destagionalizzazione;	20
b) la rispondenza e la integrazione con le politiche e le pianificazioni regionali e comunali e con programmi e progetti già adottati e approvati dai Comuni nonché l'integrazione con le strategie regionali in materia di democrazia partecipata, attraverso percorsi di partecipazione, consultazione e concertazione;	15 (10 + 5)
c) l'ampiezza e la consistenza del progetto proposto, nonché la sua capacità di costituire un volano per investimenti da parte dei privati nell'area interessata o di riferimento;	15
d) la qualità progettuale, in merito anche alla capacità del progetto di relazionarsi al contesto, in particolare per la continuità di spazi pubblici, per l'assetto della mobilità e la distribuzione di servizi e di favorire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità, nonché di rimuovere eventuali condizioni ed elementi di degrado;	15
e) il miglioramento del sistema ambientale, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni ecocompatibili ed attente al tema della sostenibilità ambientale, alla salvaguardia e riqualificazione delle aree di pregio naturalistico, al benessere e alla qualità della vita delle persone, alla mobilità sostenibile e agli spazi pubblici;	15
f) la fattibilità del progetto in relazione alle risorse finanziarie pubbliche disponibili, alla misura di cofinanziamento pubblico da parte del Comune, ai titoli di possesso, alla compatibilità urbanistica e alle autorizzazioni e quant'altro necessario per l'attuazione;	10
g) la cantierabilità dell'opera, in relazione allo stato di avanzamento autorizzativo del progetto, ed i tempi di attuazione.	10
	100

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che otterranno complessivamente un punteggio minimo pari a 60 punti.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità ai progetti con il costo più elevato.

#### 8.4 Formazione della graduatoria e concessione dei contributi

Il nucleo di valutazione, a seguito della verifica di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito, provvede entro 30 giorni dalla conclusione della verifica formale, a formulare alla Giunta regionale una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili con l'indicazione del punteggio finale determinato secondo i criteri sopra indicati e della relativa spesa ammissibile, nonché l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

La Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., provvede entro 15 giorni, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio regionale competente e degli esiti del Nucleo di valutazione, all'approvazione del programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi e quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

#### **9. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

#### **10. Rapporti con i soggetti beneficiari**

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della

convenzione di cui all'Allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*

#### **11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

#### **12. Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



Giunta Regionale  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

**Mod. 1/A**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e  
dell'impresa  
Servizio Turismo, Commercio e Sport  
PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### DOMANDA DI FINANZIAMENTO

*Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

### CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 20/2018 (Art. 1) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato: ....., di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di € .....

### DICHIARA

- 1) che il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto .....
- 2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune richiedente o comunque di proprietà pubblica **in disponibilità** del Comune richiedente come dimostrato dai seguenti titoli giuridici e/o dichiarazioni di impegno: .....

- 3) che i beni (aree, spazi, immobili ecc) concernenti il progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana per il quale si richiede il contributo ex L.R. 20/2018, non sono oggetto da parte del Comune richiedente di alcuna attività economica, né sono gestiti o destinati ad operatori economici.

A tal fine allega alla presente:

- Relazione descrittiva progetto secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., contenente: relazione tecnica, studi e indagini e verifiche preliminari necessari per la tipologia dell'intervento proposto, elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*), calcolo sommario della spesa e quadro economico;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod.3/A

**Responsabile di procedimento**

Nome e cognome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

**Referente tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento )**

Nome e cognome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

.....li.....

Il Legale Rappresentante  
(firmato digitalmente)

Mod. 2/A

**RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO****Are di intervento e principali caratteristiche del progetto**

*Breve descrizione delle aree e beni interessati dal progetto (specificando se di proprietà del Comune o in diponibilità dello stesso, indicando, se già esistenti, i relativi titoli giuridici con le relative durate o le dichiarazioni di impegno da parte dei legittimi proprietari) e degli interventi e delle opere previsti*

**Indicazione dei risultati attesi**

*Illustrare i risultati attesi in termini di innovazione e competitività turistica del territorio, con particolare riferimento al settore del turismo balneare*

**Investimenti generabili**

*Illustrare gli eventuali investimenti da parte dei privati che il progetto può ingenerare nell'area interessata o di riferimento*

**Rispondenza ed integrazione con politiche, programmi e progetti**

*Indicare la rispondenza con le pianificazioni regionali e comunali ed eventualmente l'integrazione con programmi e progetti già adottati e approvati dal Comune*

**Modalità di coinvolgimento degli stakeholders**

*Indicare se il progetto è stato oggetto di percorsi di partecipazione, consultazione e concertazione e descrivere brevemente il percorso*

**Relazioni con il contesto**

*Illustrare sinteticamente le relazioni del progetto con il contesto, con riferimento alla continuità di spazi pubblici, all'assetto della mobilità, alla distribuzione di servizi, all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità, nonché alla rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado*

**Miglioramento del sistema ambientale**

*Illustrare sinteticamente se sono state adottate soluzioni ecocompatibili ed attente al tema della sostenibilità ambientale, alla salvaguardia e riqualificazione delle aree di pregio naturalistico, al benessere e alla qualità della vita delle persone, alla mobilità sostenibile e agli spazi pubblici*

**Fattibilità e cantierabilità delle opere**

*Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento e delle autorizzazioni e quant'altro necessario per la sua attuazione; descrizione dello stato di avanzamento progettuale ed autorizzativo e dei tempi di attuazione, in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 del bando.*

**Quadro delle spese previste**

VOCI DI SPESA	IMPORTI
A) Spese tecniche fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori (voce B)	
B) Lavori intesi opere di recupero, riqualificazione e rigenerazione urbana e/o ambientale di aree, spazi ed immobili pubblici	
C) Oneri per la sicurezza	
D) Acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche, impianti e arredi strettamente funzionali al progetto	
<b>TOTALE</b>	

*Gli importi vanno indicati a lordo dell'IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile*

**Modalità di finanziamento**

RISORSE	IMPORTI	%
Contributo regionale ex L.R. 20/2018		
Risorse proprie del Comune beneficiario		
Altri Contributi		
<b>TOTALE</b>		100%

.....li.....

Il Legale rappresentante  
(firmato digitalmente)

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

**Bando L.R. 20/2018 (Art. 1)**

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante  
(firmato digitalmente)

**Allegato B**

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di ..... per la realizzazione del progetto finanziato con ....., ai sensi dell'art. 1, L.R. 20/2018.

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2018 n. 20, i criteri per il sostegno per progetti di innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola, da realizzarsi da parte dei Comuni nonché il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di ..... in merito alla realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. .... del.....;

**FRA**

La **Regione Emilia-Romagna**, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

**E**

Il **Comune di .....**, codice fiscale ....., con sede ....., rappresentato da ..... ai sensi di.....;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1****Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con

determinazione n. .... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) .....

## **Art. 2**

### **Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna:
  - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
  - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

## **Art. 3**

### **Investimento e contributo regionale**

1. L'importo del progetto ammonta ad € ....., di cui € ..... finanziati con contributo regionale nella misura del .....%.
2. Qualora l'importo della spesa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

## **Art. 4**

### **Tempistiche per la realizzazione del progetto finanziato e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2021.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
  - realizzazione nell'anno 2019 del 25% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
  - realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
  - realizzazione nell'anno 2021 del 25% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

#### **Art. 5**

##### **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla seguente lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) opere di recupero, riqualificazione e rigenerazione urbana e/o ambientale di aree, spazi ed immobili pubblici;

c) oneri per la sicurezza;

d) acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche, impianti e arredi strettamente funzionali al progetto;

Non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi,
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di terreni e fabbricati
- acquisto di beni usati

#### **Art. 6**

##### **Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

**Art. 7****Modalità e termini di rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)
2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività realizzate e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione tecnica con riferimento agli interventi e attività realizzate e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.
3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 60 giorni dal termine di conclusione del progetto come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:
  - a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
  - b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente fiscalmente, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati, non presentati in precedenti stati di avanzamento annuali di cui al precedente comma 2);
  - c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
  - d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
  - e) eventuale adeguamento della durata della disponibilità dei beni/aree oggetto di intervento di proprietà di altri soggetti pubblici;
4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3, ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

7. Per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale al beneficiario l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dal progetto e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

## **Art. 8**

### **Modifiche del progetto**

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, che saranno valutate entro 60 giorni dal ricevimento, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) non comporta una proroga dei termini previsti per la conclusione del progetto e che sia garantita la realizzazione dello stesso secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;

- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

## **Art. 9**

### **Verifiche e controlli**

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.
2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

#### **Art. 10**

##### **Revoca del contributo e recupero somme**

1. Il contributo sarà parzialmente o totalmente revocato, qualora:
  - il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
  - il progetto non venga concluso entro il 31/12/2021 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga e/o per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7;
  - per almeno cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo i beni oggetto dell'intervento non vengano mantenuti nella loro destinazione pubblica prevista dal progetto o siano oggetto di una modifica che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento finanziato;
  - il progetto sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa, fermo restando il limite minimo di 2 milioni di euro; sono comunque fatti salvi i casi in cui le eventuali riduzioni al di sotto dei suddetti limiti siano dovuti esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati, fermo restando la completa e totale realizzazione del progetto ammesso a contributo;
  - dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

#### **Art. 11**

##### **Durata della convenzione**

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino al termine del vincolo di cui al comma 7 dell'art. 7.

#### **Art. 12**

##### **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO  
(Inserire qualifica del firmatario)  
(Inserire nome e cognome del firmatario)<sup>1</sup>  
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT  
D.ssa Paola Bissi  
(Firmato digitalmente)

---

<sup>1</sup> La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.